



ASL: Progettazione di UDA Significative

Ignazio Testoni
docente destinato ai progetti nazionali ASL
USR Sicilia - Direzione Generale

Finalità dell'Alternanza Scuola-Lavoro



- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
 - Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- (Art. 2 D.Lgs. n. 77/2005)

I'ASL è una Metodologia Didattica



- Permette l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio;
- costituisce elemento caratterizzante di tutti i percorsi;
- contribuisce al raggiungimento delle competenze trasversali.
(Linee Guida per gli Istituti Tecnici - Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale)
- È finalizzata all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro

(Indicazioni Nazionali per i Licei)

L'ASL è una Metodologia Didattica



PERMETTE:

- di alternare attività presso la scuola (docenza frontale, esercitazione, ricerca, simulazione, progetto) ed attività esterne (visite, ricerche, affiancamento, compiti reali, project work);
- Di collocare l'attività formativa entro situazioni di apprendimento che sollecitano l'intero repertorio delle capacità intellettive degli allievi: cognitive, pratiche, sociali, effettivo relazionali, riflessive;
- Di impegnare lo studente in compiti "autentici", cioè situati in contesti significativi, reali, assumendo un ruolo attivo nella costruzione e nell'applicazione delle conoscenze acquisite, integrandole con le nuove per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo, sviluppando specifiche competenze (*apprendimento significativo*).



Coerenza e qualità



IL PERCORSO DI ASL PROGETTATO DEVE ESSERE FINALIZZATO A CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE COERENTI CON LO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI.

- *“Gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza hanno diritto ad una formazione qualificata, coerente con l’indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l’identità di ciascuno”.*
- *“Hanno diritto ad una ampia e dettagliata informazione sul progetto e sulle sue finalità educative e formative, oltre che sul percorso formativo personalizzato in cui vengono declinati le competenze attese...”*

(Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti in ASL – D.Interm. n. 195/2017)

BISOGNI FORMATIVI



Definire i bisogni formativi in base a:

- conoscenza del territorio
- evoluzione del mondo del lavoro



I primi passi...



- Definire, in rapporto ai profili educativi in uscita, le competenze su cui puntare attraverso la progettazione dell'alternanza.
- Prefigurare le risorse umane che potranno essere coinvolte nella definizione, gestione e coordinamento dei progetti e i diversi titolari della funzione di tutoraggio dei percorsi.



PROGETTAZIONE DIDATTICA



- Nasce dall'accordo tra i soggetti (scuola – soggetto ospitante)
- Contiene la previsione sia delle attività in aula (dimensione curricolare) che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante (dimensione esperienziale)
- Deve essere rilevante all'interno del percorso individuale di apprendimento
- Deve prevedere un flusso costante di informazioni tra i soggetti coinvolti

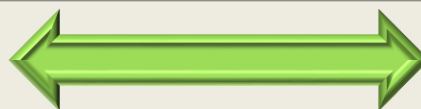
Il Ruolo del Consiglio Classe



L'alternanza Scuola-Lavoro, assegna un ruolo determinante ai due soggetti chiamati a coprogettare l'intero percorso formativo, al fine di erogare azioni formative coerenti con l'indirizzo di studio.



Soggetto Ospitante
Tutor Aziendale



Istituzione Scolastica
Tutor Scolastico

Necessità di valorizzare l'apporto dei soggetti ospitanti nel momento della progettazione del percorso (e non solo nelle fasi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività in situazione)

Importanza della collegialità del C.d.C.: tutti i membri partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite (pur con diversi gradi di coinvolgimento)

L'attività di co-progettazione



**Definizione delle
Competenze**

Definizione delle UDA

Definizione dei tempi

**Personalizzazione dei
percorsi**

Valutazione

La progettazione coinvolge l'intero Consiglio di Classe



- Ogni docente è impegnato nella progettazione, nel monitoraggio dell'esperienza e nella sua valutazione/certificazione.
- il Consiglio di Classe pianifica il percorso personalizzato coerente con le caratteristiche degli allievi finalizzato al successo formativo;
- La progettazione del Consiglio di Classe (e del tutor scolastico) viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire;
- La definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale.

La progettazione coinvolge l'intero Consiglio di Classe



Devono essere individuate:

- Le discipline coinvolte;
- le competenze previste dai percorsi (specifiche per ciascuna disciplina e trasversali);
- Le modalità di accertamento delle competenze in ingresso;
- Le modalità di verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- Le attività;
- Le tipologie di verifica che si utilizzeranno.

Il progetto di ASL, una volta definito e condiviso, viene approvato dal Consiglio di Classe.

È importante, in questa fase, che tutte le idee progettuali e didattiche vengano condivise da tutti i docenti del Consiglio di Classe, mettendo in atto un'attività di confronto continuo con i soggetti ospitanti.

Definizione delle competenze



- Le competenze che si intendono raggiungere con il percorso di alternanza scuola lavoro devono avere sia un carattere disciplinare sia un carattere trasversale.
- Per ogni competenza è necessario individuare:
 - le abilità
 - le conoscenze
 - i livelli
- È opportuno individuare con particolare cura ed attenzione le competenze, le abilità e le conoscenze poiché queste sono alla base della valutazione dell'allievo.



Definizione delle Fasi



- È opportuno suddividere il percorso di Alternanza Scuola Lavoro in fasi.
- Vanno individuate le attività da affrontare a scuola in collaborazione con i docenti del Consiglio di Classe o con esperti esterni di settore;
- È obbligatorio inserire un'attività formativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Fanno parte del percorso di alternanza le attività preparatorie svolte in classe sia in orario curricolare che extracurricolare, le visite aziendali, le attività orientative, stage formativi e operativi, lo studio autonomo o di gruppo per la produzione di materiali (project work), le attività di simulazione;
- Il modello ministeriale di progettazione prevede che siano evidenziate le attività laboratoriali e le attività che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie e strumentazioni informatiche.

La definizione dei tempi



- Occorre valutare l'impatto che i percorsi di alternanza hanno sulle altre attività curricolari.
- Qualora nel progetto siano inserite più aziende è opportuno che le fase di stage avvenga nello stesso periodo
- I percorsi di alternanza possono essere svolti anche in periodi di sospensione dell'attività didattiche.

Personalizzazione dei percorsi



L'organizzazione di un percorso di alternanza è più semplice se la progettazione è simile per l'intero gruppo classe.

Tuttavia è necessario prevedere dei percorsi che possano valorizzare le eccellenze e tenere in considerazione le esigenze degli alunni con maggiori difficoltà (BES, disabili, alunni a rischio dispersione, ecc.)

INCLUSIONE



I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

D.Lgs. 77/2005, art. 4, c. 5

Il PEI [...] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

D.Lgs. 66/2017, art. 7, c. 2, lett. e)

Attività di Alternanza presso gli enti riconosciuti dal CONI



- Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro vanno co-progettate dalla scuola in collaborazione con gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI
- Gli allievi vanno inseriti negli ambienti di lavoro che caratterizzano l'ente, programmando un affiancamento operativo delle figure professionali che vi operano
- Di norma la semplice pratica sportiva non può essere considerata come Alternanza Scuola- Lavoro (fanno eccezione gli atleti di talento)

Atleti di talento



Rientrano nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro le attività sportive degli atleti di talento, «dotati di un potenziale per sviluppare una carriera sportiva d'élite, con la possibilità di perfezionare in futuro più o meno prossimo un contratto professionale».



Atleti di talento (C.M. n. 71994 del 24.4.2018)

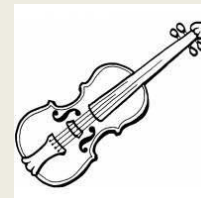
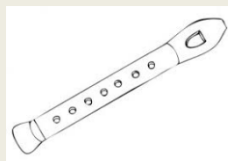


- Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili.
- Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici estivi ed invernali, anche giovanili, del Quadriennio 2017-2020.
- Studenti riconosciuti quali "Atleti di Interesse Nazionale" dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento. 4. Per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 24 posti della classifica nazionale di categoria, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento.
- Per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981, atleti che partecipano ai seguenti campionati: - Calcio (serie A, serie B, serie C, Primavera e Berretti serie A, B e C, Under 17 serie A e B); - Pallacanestro serie A1, A2, B, Under 20 Eccellenza, Under 18 Eccellenza.
- Per gli sport non professionistici di squadra, gli atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di serie A1 e A2. Per la Pallavolo, atleti partecipanti ai campionati di serie A e B maschile e A1, A2 e B1 femminile.

Attività di Alternanza con enti che operano nel settore musicale



- Le attività di Alternanza Scuola Lavoro vanno realizzate sulla base di convenzioni stipulate con enti pubblici e privati operanti nel settore musicale;
- gli allievi vanno inseriti negli ambienti di lavoro che caratterizzano l'ente, programmando un affiancamento operativo con le figure professionali che vi operano;
- l'attività concertistica può essere riconosciuta ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro solo per gli allievi dotati di talento e con concrete possibilità di sviluppare una carriera professionale in campo musicale.



D.L. 60/2017



Art. 1, comma 3

Le istituzioni scolastiche sostengono la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostengono altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

D.L. 60/2017



Art. 2

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demoetno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.
2. La progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, e può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

Contenuti Formativi



I percorsi individuati per ogni singolo studente, i contenuti individuati per ogni singola disciplina e la loro messa in pratica durante l'alternanza saranno esplicitati nella programmazione di classe e nelle singole programmazioni dei Docenti, nelle programmazioni dei Dipartimenti e nel PTOF.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE